

(All.n.1 alla nota USR Puglia –Direzione Generale e USR Basilicata – Direzione Generale prot. 4134 del 18.06.2013)

**Scuola ISTITUTO COMPRENSIVO CAMPI SALENTINA LEIC8AD00C
a.s. 2016/2017**

**Proposta di Piano Annuale per l'inclusione
Per l'anno scolastico 2017/2018
Rilevazione al 04/05/2017**

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	29
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	8
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente l'elencazione è solo esemplificativa)	
➤ Socio-economico	3
➤ Linguistico-culturale	3
➤ Disagio comportamentale/relazionale	4
➤ Altro	
Totali	49
% su popolazione scolastica n. 917 alunni	5,34
N° PEI redatti dai GLHO	29
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	6
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	14

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni		NO
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
--	----------------------------	-----------

	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro	NO
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
---	----------	----------	----------	----------	----------

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno
--

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- **Gruppo di lavoro per l'handicap:**

- è costituito dal Dirigente Scolastico, dai docenti di sostegno e da uno o più rappresentanti degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni con disabilità, da docenti curricolari o dai coordinatori di classe e dai genitori.
- Il GLH si occupa di:
 - gestire e coordinare l'attività relativa agli alunni con handicap;
 - definire i criteri generali per la redazione dei PEI e dei PDF;
 - approntare la modulistica necessaria; formulare proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti ad alunni con handicap;
 - proporre l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni portatori di handicap o ai docenti che se ne occupano.

Gruppo di lavoro per l'inclusione:

Fanno parte del gruppo di lavoro per l'inclusione: il Dirigente Scolastico, i docenti di sostegno, i coordinatori dei consigli di classe, interclasse, intersezione, le funzioni strumentali, il coordinatore per l'inclusione, esperti del settore psicopedagogico (quando presenti nell'istituzione). Tale gruppo svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi ;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

Funzioni Strumentali: organizzazione, gestione, coinvolgimento, monitoraggio

Dirigente Scolastico: secondo le sue funzioni

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

La formazione in servizio come determinato dalla legge 107/2015, "obbligatoria, permanente e strutturale" è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera (Circolare ministeriale MIUR n 35 del 07.01.2016. L'Istituto scolastico, singolarmente o in rete, si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative:

- inclusione disabilità,
- BES, DSA

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

La valutazione è strettamente collegata al percorso individuale e sarà frutto del giudizio congiunto tra insegnanti di sostegno e curricolari; le prove devono essere tali da valutare il progresso dell'alunno in

rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

La programmazione didattica può essere semplificata o differenziata e gli obiettivi didattici possono essere minimi rispetto a quelli della classe, le attività semplificate e i tempi più lunghi per rispettare i ritmi di apprendimento.

Nella valutazione si tiene conto degli obiettivi previsti nel P.E.I., dei tempi e dei ritmi dell'alunno. Per gli alunni con DSA la valutazione tiene conto del PDP e delle misure compensative e dispensative in esso previste.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:

Le diverse figure professionali che collaborano all'interno dell'istituto per la realizzazione del progetto didattico-educativo degli alunni con BES sono :

docenti di sostegno in contitolarità con gli insegnanti di classe, assistenti ASL, personale ATA, AEC.

Le attività di sostegno si svolgono prevalentemente in classe; laddove necessario rapporto uno a uno fuori dalla classe per attività di recupero e rinforzo; organizzazione di piccoli gruppi di lavoro anche a classi aperte e attività laboratoriali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:

La scuola collabora con gli Enti Locali (Comune , ASL) e centri riabilitativi preposti alla cura e assistenza degli alunni disabili, per i trasporti e la riabilitazione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:

Le famiglie sono il primo punto di riferimento per la realizzazione dei percorsi educativi e didattici.

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività (come da patto di corresponsabilità condiviso e sottoscritto). La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative
- l'organizzazione di incontri calendarizzati con maggiore frequenza per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- accesso al registro elettronico

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Nella realizzazione del curriculum scolastico sono previsti obiettivi e contenuti che favoriscono l'inclusività attraverso l'organizzazione dell'ambiente, l'uso di tecnologie e strumentazione e l'adozione di metodologie, in modo da riconoscere e valorizzare le specificità di ogni alunno, promuovere le potenzialità, adeguando gli obiettivi e le attività ai ritmi e agli stili di apprendimento.

Valorizzazione delle risorse esistenti:

I collaboratori scolastici, le assistenti ad personam, i docenti curricolari e di sostegno secondo le proprie funzioni, organico di potenziamento.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:

Progetti finanziati: con FIS, fondi aree a rischio, fondi per l'integrazione disabili e stranieri, PON, attività sportive, progetto diritti a scuola. Progetti proposti da associazioni o privati in modo gratuito. In particolare per usufruire di risorse aggiuntive come AEC, psicopedagogisti, mediatore linguistico

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo:

Incontri specifici tra i docenti dei diversi gradi scolastici per comunicazioni in merito agli alunni e al curriculum scolastico. Progetto accoglienza, continuità, orientamento.

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**

Scuola	N. Alunni	Organico di diritto	Richiesta in organico di fatto	Totale cattedre	Risorse Specifiche
Infanzia	3 situazioni di gravità	3 cattedre		3	N.3 Assistenti Ad Personam N.1 Psicopedagogista
Primaria	6 situazioni di gravità + 4	8 cattedre + 1/8 (3 ore)		8 cattedre + 3 ore	N.2 Assistenti Ad Personam N.1 AEC N.1 Psicopedagogista
Secondaria di primo grado	3 situazioni di gravità + 9	8 cattedre + 5/6 (15 ore)		8 cattedre + 15 ore	N.2 Assistente ad Personam N.1 AEC N.1 psicopedagogista N.1 Mediatore Linguistico

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 04 /05/2017

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 18/05/2017 delibera n° 3

**Il Dirigente Scolastico
Anna Maria MONTI**